L’AQUILA: BALCONI C.A.S.E, FORESTALE ACQUISISCE DOCUMENTI A MILANO

14 Agosto 2015



L’AQUILA – Inchiesta sui balconi crollati e difettosi al progetto C.a.s.e. dell’Aquila: gli agenti Nuclei investigativi provinciali di polizia ambientale del Corpo forestale stanno acquisendo, come riferito dal quotidiano *Il Messaggero*, le relazioni tecniche, i progetti e le fatture negli uffici di alcune ditte esecutrici di Milano.

Si ipotizza che le fatture non corrispondano alle caratteristiche delle forniture, e anche questa documentazione sarà utile all’inchiesta del pubblico ministero dell’Aquila Roberta D’Avolio, che sta formulando 40 capi di imputazione, tra imprenditori, tecnici e funzionari pubblici, che hanno avuto competenze e responsabilità nella realizzazione e progettazione.

Le notifiche degli avvisi di garanzia potrebbero arrivare già a settembre.

Decisiva la perizia consegnata dai consulenti della Procura a inizio agosto. Da essa emerge che il crollo di un balcone in legno nell’insediamento del progetto C.a.s.e. di Cese di Preturo, nel settembre 2014, che ha poi portato al sequestro di altri 800 balconi in altri cinque siti, e allo sgombero di una palazzina, sarebbe stato causato da “difetti di costruzione e impiego di materiale scadente”.

I consulenti della procura sono l’architetto Carlo Maria Perotti e l’ingegnere Umberto Scalzotto, entrambi di Torino, con gli ausiliari Bernardino Chiaia, ordinario di Scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino, e il geometra Claudio Di Natale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli